

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2045 del 20/12/2017

Seduta Num. 47

Questo mercoledì 20 **del mese di** dicembre

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2017/2229 del 13/12/2017

Struttura proponente: SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE,
PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO
SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ,
RICERCA E LAVORO

Oggetto: STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI). APPROVAZIONE DELLA
STRATEGIA DI AREA DELL'APPENNINO EMILIANO

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014, prevede tra le strategie orizzontali quella finalizzata al rilancio delle aree interne del Paese e definisce la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Visti:

- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;
- la Legge n. 147/2013 del 27 dicembre 2013, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", che all'art.1, commi 13 e 14, individua le risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2014/2016 - per un totale di 90 milioni di euro ripartiti a favore di interventi pilota in aree progetto e che, in particolare, l'importo di 86,02 milioni di euro è attribuito alle prime 23 aree-progetto selezionate in ragione di 3,74 milioni di euro ciascuna;

- la Legge n. 190/2014 del 23 dicembre 2014, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" che individua, all'art. 1, commi 674 e 675, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2015/2017 - per un totale di 90 milioni, incrementando a 180 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge n. 147/2013;
- la Legge n. 208/2015 del 28 dicembre 2015, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" che individua, all'art. 1, commi 611 e 612, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2016/2018 - per un totale di 10 milioni, incrementando a 190 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge n. 147/2013;

Vista la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato-strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", con la quale sono stati stanziati i fondi per le prime aree pilota e sono state approvate le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne;

Considerato che la sopracitata delibera CIPE n. 9, al punto 2, disciplina la governance della strategia per le aree interne ed in particolare:

- istituisce il Comitato tecnico aree interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei crono programmi;
- prevede che l'Accordo di Programma Quadro (APQ), quale strumento di attuazione per la strategia delle aree interne, dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei crono programmi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto;
- prevede che alla stipula dell'Accordo parteciperanno l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la regione o provincia Autonoma di riferimento ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale;

- prevede che la sottoscrizione dell'APQ sia preceduta da un Atto Negoziabile almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto;

Vista la delibera CIPE n. 43/2016 pubblicata in GU n. 301 del 27/12/2016 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)", la quale in particolare conferma la governance e le modalità di utilizzo delle risorse e stabilisce che il termine per la sottoscrizione degli APQ attuativi della strategia per le aree interne è fissato al 30 settembre 2017;

Visto inoltre il documento del Comitato tecnico aree interne (CTAI) "*Linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto"* del novembre 2014 e dato atto che lo stesso esplicita un percorso a tappe finalizzato alla costruzione della Strategia di Area, unitamente alla produzione di documenti specifici, quali:

- la "*Bozza di Strategia*", definita come "la proposta del territorio";
- il "*Preliminare di Strategia*", ovvero il documento che illustra la filiera cognitiva, così come da simulazione sulle "*Linee guida*", che contiene in sé la scelta di un percorso, e la dimensione "tecnico politica" della scelta stessa;
- la "*Strategia d'area*", ovvero il documento che, come da "*Linee guida*", ingegnerizza il preliminare e si avvicina il più possibile ai contenuti dell'APQ, pur mantenendo una distinta identità rispetto a quest'ultimo che ne costituirà lo strumento di attuazione, e che, una volta sottoposta all'approvazione del CTAI e della Regione, diverrà propedeutica alla preparazione dell'APQ;

Considerato che secondo le indicazioni del CTAI, il documento di Strategia d'area rappresenta l'esito del processo di animazione e di co-progettazione degli interventi proposti, nel quale, tra l'altro, si precisano i progetti e i loro contenuti operativi ed attuativi e si identificano i fabbisogni finanziari per singolo intervento;

Vista inoltre la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie (prot. DAR 0011678 del P-4 37.2.7 del 21/07/2017), con la quale è stata convocata una riunione della Conferenza Stato-Regioni in merito ad aspetti operativi della SNAI, tra cui la proposta di aggiornare i termini di sottoscrizione degli APQ delle prime aree al 28/02/2018 e delle seconde al 31/12/2018, e tenuto conto dell'orientamento positivo della Conferenza Stato-Regione in merito a tale aspetto;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1111/2015, n. 473/2016 e n. 395/2017 con cui tra l'altro sono state identificate le 4 aree interne pilota regionali, con al primo posto l'area interna denominata Appennino Emiliano, è stato approvato lo **schema di Protocollo di Intesa fra Regione Emilia-Romagna e Appennino Emiliano**, è stato dato mandato al Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di costituire un gruppo di lavoro tecnico interdirezionale che è coordinato operativamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici che ha anche il compito di supportare la formulazione di un parere di valutazione sulle strategie di area candidate, condiviso con il Gruppo di Lavoro Interdirezionale Aree Interne;

Preso atto che in data 16 maggio 2017 è stato sottoscritto il "Protocollo di intesa per la costruzione della strategia di area tra la Regione Emilia-Romagna e l'area interna Appennino Emiliano" (Giunta (AOO_EMR) RPI/2017/148 del 16/05/2017) come disciplinato dalla delibera CIPE n. 9/2015;

Vista la Determinazione n. 14133 del 11/09/2017 del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni che costituisce il gruppo di lavoro interdirezionale a supporto delle attività legate alla definizione e all'attuazione della Snai (GdL Aree Interne), in attuazione della propria deliberazione n. 395/2017;

Dato atto che l'Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ha trasmesso a questa Amministrazione la versione definitiva della strategia d'area dell'Appennino Emiliano denominata "*La montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'Appennino Emiliano*", con protocollo n. 6546 del 1/12/2017 (e agli atti dell'Amministrazione regionale prot. PG/2017/765263);

Preso atto che il Gruppo di Lavoro interdirezionale aree interne ha svolto un'istruttoria valutativa della suddetta strategia, con incontri in plenaria e ricorrendo a procedura scritta, e che in esito a tale processo istruttorio ha ritenuto validabile la strategia dell'Appennino Emiliano, come risulta dal verbale conservato agli atti del Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione (PG/2017/0757883);

Preso atto della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione (prot. DPCOE n. 0004505 P del 04/12/2017 e protocollo RER PG/2017/765251:

- che approva la strategia dell'Appennino Emiliano trasmessa il 1° dicembre 2017 dall'Unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano;

- con la quale viene richiesto alla RER di trasmettere allo scrivente DPCOE la delibera di approvazione della medesima strategia;

- che dichiara la strategia dell'Appennino Emiliano idonea come presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne precisando che: Allegato I) la scheda I2 - Polo scolastico di Villa Minozzo non potrà entrare nella sezione attuativa dell'APQ fino all'inserimento effettivo dell'opera nella programmazione degli interventi di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 e all'individuazione delle fonti di finanziamento necessarie alla realizzazione dell'intervento; Allegato II) la sottoscrizione dell'APQ è condizionata alla verifica da parte del Ctai, e sentito Anci, di assetti istituzionali permanenti fra i comuni appartenenti all'area progetto.

Ritenuto opportuno:

- di approvare la strategia di area dell'Appennino Emiliano, denominata *"La montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'Appennino Emiliano"*;
- di dare mandato al Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di porre in essere e coordinare a livello regionale la preparazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) e le attività tecniche conseguenti alla sua sottoscrizione.

Viste:

- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di riordino istituzionale, ruolo e funzione dei soggetti istituzionali del governo territoriale, strumenti per la governance multilivello e l'integrazione amministrativa;
- la propria Delibera n. 571 del 28 aprile 2014, adottata con Delibera Assembleare n. 167 del 15 luglio 2014, tramite la quale viene approvato il Documento Strategico Regionale, il quale fornisce gli indirizzi strategici per il ciclo di programmazione dei Fondi europei 2014/2020 a livello regionale, ed in particolare individua i primi orientamenti regionali inerenti la Strategia Nazionale per le Aree Interne;

Richiamate:

- la Legge 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

- le proprie deliberazioni n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m.i., per quanto applicabile, n. 270/2016, n. 702/2016 n. 622/2016, n. 1107/2016 e n.468/2017;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";
- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore al Coordinamento delle Politiche Europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare la strategia di area dell'Appennino Emiliano, denominata *"La montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'Appennino Emiliano"*;
2. di dare mandato al Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di porre in essere e coordinare a livello regionale la preparazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) e le attività tecniche conseguenti alla sua sottoscrizione;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/2229

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2045 del 20/12/2017

Seduta Num. 47

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi